ITALIA.

DELLA descrizione dell'Italia, e da Fra Leandro Alberti, e da Francesco Scotto, e da tanti altri scrittori, è stato diffusamente parlato: toccheremo adunque solo in vniversale alcune cose principali, perche di mano in mano secondo che verrà occasione di parlare delle parti di essa, si potrà dire qualche cosa di più particolare. E l'Italia la più celebrata parte di Europa, & conosciuta da genti straniere, come quelle, che hanno molte volte tentato di farsi padroni, d'habitarui, & d'arrichirui: ella è cinta dalle alpi da vna parte, & dal mare dalle altre tre: tiene di lunghezza mille, & dieci miglia, contando da Augusta Pretoria fino à Reggio, di larghezza 400. miglia doue però è più larga, perche in molti luoghi si vā restringendo, essendo figurata di forma d'vna coscia, & gamba humana; pare che la Città di Rieti sia l'ombilico d'Italia; è trauerzata dal monte Appennino dal quale escono molti fiumi, che sboccano nelle due bande del mare: non si può à pieno descriuere la sua bellezza, & bontà: in questa sono monti, colli, prati, campagne laghi, fiumi, fonti, boschi, selue, si che somiglia vn bellissimo giardino, nascendo in vn medesimo campo grano, vino, oglio, con altri frutti senza
 impe-